

Soltanto noi ora riprendiamo l'azione e, in sostanza, chiediamo le stesse cose.

La nuova legge dovrebbe incominciare con un articolo in cui si dica:

« Tutti i boschi, comunque situati, sono soggetti a vincolo ».

Sia una legge realistica, severa, fascista.

Ora il fascismo ha affrontato il problema, energicamente, e bisogna dare grande lode all'onorevole ministro Belluzzo, il quale ha incominciato, con l'istituire la milizia forestale, primo passo veramente realistico e fattivo.

MILIANI, *relatore*. Siamo d'accordo.

LUNELLI. È vero che una legge buona senza applicazione rigorosa non avrebbe effetto.

MILIANI, *relatore*. Senza questo non si fa niente di buono.

LUNELLI. Il Governo nazionale e specialmente l'onorevole ministro hanno affrontato seriamente il problema.

Però diciamo all'onorevole ministro: il regime forestale ha bisogno di una legge nuova, di una legge che sia severa che abbia carattere nazionale, e non sia politica, o accomodante; mentre la Nazione crea la propria coscienza nazionale e la coscienza delle proprie necessità economiche.

E mentre sotto la guida del Marchese Paulucci combatteremo energicamente per creare la coscienza forestale, chiediamo al Governo nazionale che, poichè si è messo su questa ottima via, prosegua; ed agli organi esecutivi stabiliti nel decreto che fissa la milizia forestale, aggiunga la nuova legge, che sia veramente forestale, in primo luogo, e poi che sia una legge a carattere fascista, energica, ferma, precisa, chiara, e magari breve, ma che comprenda i vincoli di tutti i boschi, che sia anche una legge a carattere permanente, una legge fondamentale dello Stato, che darà al fascismo il merito e il vanto di avere anche in questo problema posta la pietra angolare dell'economia boschiva italiana.

La relazione dell'onorevole Miliani è veramente esauriente, ma voglio rilevare soprattutto una frase, in cui il relatore vuole « affidarsi al solo buon senso, per sceverare, da così ingombrante mole di prolisse discussioni, di luoghi comuni, di lamentazioni e di idilli, poche verità fondamentali e alcune semplici constatazioni ».

Invito la Camera a dare plauso al Governo nazionale, e specialmente all'onorevole ministro, per avere affrontato seriamente il problema forestale, ma voglio an-

che aggiungere che occorre proseguire per questa via, affinché la soluzione non sia soltanto parziale, e possa darci la legge che la Nazione oramai cosciente aspetta; legge severa, che componga tutti in una disciplina sola e preveggente e dia all'Italia la sicurezza che, sia pure attraverso sacrifici, il nostro patrimonio forestale sarà conservato e possibilmente aumentato, rendendoci la nostra indipendenza economica e morale dall'estero. (*Applausi*).

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

MIARI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i provvedimenti che intende adottare per rimediare alle deficienze nelle opere di difesa dei fiumi Po e Adige manifestatesi recentemente nel Polesine.

« Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere se non ritiene opportuno cambiare il nome della stazione di Ofantino (linea Foggia-Bari) in quello di Margherita di Savoia-Scalo; data l'importanza sempre più crescente che quel comune va acquistando quale centro salifero il più produttivo d'Italia, per il suo sviluppo come stazione balneare e per il suo rilevante movimento agricolo e commerciale.

« Caradonna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se non ritenga necessario ed opportuno emanare d'urgenza disposizioni speciali per regolare le modalità e le forme dei giudizi d'appello avverso alle decisioni pronunciate dai Consigli dell'Ordine degli avvocati prima dell'entrata in vigore della nuova legge professionale 25 marzo 1926, n. 453, anche se modificate dopo l'entrata in vigore della legge stessa. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo, per conoscere il suo pensiero, in ordine alla possibilità di costituire in Roma un'Accademia Latina, per iniziativa del Governo italiano.

« Caprice ».